

LE PRIME BATTAGLIE DEL
GENERALE BONAPARTE
COMANDANTE L'ARMATA
D'ITALIA 1796

ITINERARI NELLA PROVINCIA DI SAVONA



NELL'APRILE DELL'ANNO 1796
INFURIANDO A COSSERIA - DEGO E MONTENOTTE LA BATTAGLIA
IN QUESTA CASA TENEVA QUARTIER GENERALE
NAPOLIONE BONAPARTE
ALL'ALBA DELLA SUA GRANDE GIORNATA
QUI ANCORA ONORANDO
IL LEGGENDARIO VALORE DISPERATO
DEI DIFENSORI DI COSSERIA
I GRANATIERI DI FILIPPO DEL CARRETTO
AUSPICE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRANATIERI DI SARDEGNA
IL 16 GIUGNO 1968
IL COMUNE



Esperienze di rete culturale
transfrontaliera per
la valorizzazione del
patrimonio napoleonico

Ajaccio, Carloforte, Livorno, Lucca
Massa Carrara, Pisa, Sarzana, Savona





IL PROGETTO BONESPRI T

La Provincia di Savona, partner nella realizzazione del progetto Bonesprit “Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico”, promuove, insieme a Lucca, Massa Carrara, Livorno, Pisa, Sarzana, Carloforte ed Ajaccio, un sistema comune di itinerari, volti a potenziare e migliorare la conoscenza e la fruizione delle testimonianze materiali e immateriali legate a Napoleone, ai Bonaparte e più in generale a “l’esprit nouveau” che ha pervaso i territori coinvolti nel progetto.

Il patrimonio napoleonico presente sul nostro territorio è assai cospicuo e spesso inserito in ambiti paesaggistici di pregio, tanto che la Federazione Europea delle Città Napoleoniche annovera, tra i propri associati, diverse città e comuni del territorio savonese.

La provincia di Savona è stata teatro di azioni che hanno mutato l’assetto geopolitico dell’intera Europa. Le proposte degli itinerari turistico – culturali sviluppati dal progetto prendono spunto proprio dalle azioni militari che si sono svolte in questi luoghi.

Tutto ebbe inizio con la “Battaglia di Loano”, novembre 1795, prima battaglia ancor oggi riportata sull’Arco di Trionfo di Parigi: fu uno scontro frontale tra le Armate Rivoluzionarie Francesi, le Armate Imperiali Austriache e Reali Sarde. La vittoria francese in territorio italiano darà l’inizio, cinque mesi dopo, alla Prima Campagna d’Italia, comandata dal giovane generale Napoleone Bonaparte e combattuta proprio sulle alture savonesi e nella Val Bormida.

I presenti itinerari sono quindi, per la Provincia di Savona, una felice occasione per rileggere un periodo che ha profondamente segnato la storia e la cultura del nostro Paese e, al contempo, offrire l’opportunità di fruire della nostra bellissima costa e del nostro suggestivo entroterra in tutte le stagioni dell’anno.

Il Presidente della Provincia di Savona
Angelo Vaccarezza



PROVINCIA
DI SAVONA

GLI ITINERARI TURISTICI

CartOrange, grazie alla proficua collaborazione con la Provincia di Savona, ha realizzato diverse proposte turistiche dedicate ai due importanti itinerari storici del territorio: “La Battaglia di Loano 1795” e “Le prime battaglie del Generale Bonaparte comandante l’Armata d’Italia 1796”.

Con la linea di prodotto Viaggi nel Tempo, CartOrange ha ideato un nuovo modo di fare turismo culturale, unendo la competenza scientifica di specialisti in campo storico e archeologico all’esperienza turistica che CartOrange vanta da più di 10 anni nell’ambito dei viaggi su misura.

Proprio per questo motivo sono stati realizzati due opuscoli, uno per ogni itinerario sopra citato, che si caratterizzano per la capacità di coniugare elementi didattico-informativi a elementi più propriamente turistici. La lettura dei predetti consente infatti di acquisire tutte le informazioni di base necessarie per affrontare consapevolmente la visita dei territori, seguendo gli itinerari predisposti.

Gli opuscoli costituiscono delle vere e proprie guide del territorio e del periodo storico che vide protagonisti l’esercito francese e Napoleone Bonaparte, che CartOrange ha realizzato grazie al fatto di costituire un’eccellenza nella progettazione di itinerari storico-turistici. Il lavoro delle due equipe CartOrange, l’una storica, l’altra turistica, ha consentito di raccogliere materiale e conoscenze storiche (che sono state, per la prima volta, sistematizzate) e che hanno poi consentito di produrre itinerari turistici effettivamente aderenti ai fatti.

Gli itinerari offrono esperienze di “slow tourism” dove l’esperienza di viaggio è più consapevole e permette una fruizione integrata delle risorse del territorio (cultura, paesaggio, enogastronomia, ecc.)

Le medesime proposte hanno la caratteristica della flessibilità; oggi il turista desidera piegare sulle proprie esigenze l’esperienza di viaggio, mal sopportando pacchetti troppo rigidi, sia nelle modalità di fruizione sia nei contenuti; per tale ragione accanto ad una serie di itinerari chiusi, cioè di pacchetti che prevedono itinerari rigidi e precostituiti, vi è la possibilità che l’utente si rivolga a CartOrange per la costruzione su misura di itinerari alternativi. Altro elemento essenziale che contraddistingue le proposte è la volontà di far rivivere pienamente l’epopea napoleonica, consentendo di vivere l’emozione di un viaggio nel tempo. Per tale ragione ampio spazio è stato dato alle rievocazioni storiche, che permetteranno a grandi e piccini un vero incontro con l’Armée d’Italie.

Infine le proposte consentono di attrarre vasti target di turisti, ben oltre la cerchia degli appassionati di Napoleone, provenienti sia da dentro che da fuori la provincia di Savona. Per tale motivo i pacchetti sono stati declinati su diverse durate, consentendo anche la semplice visita giornaliera.

LE PRIME BATTAGLIE DEL GENERALE BONAPARTE 1796

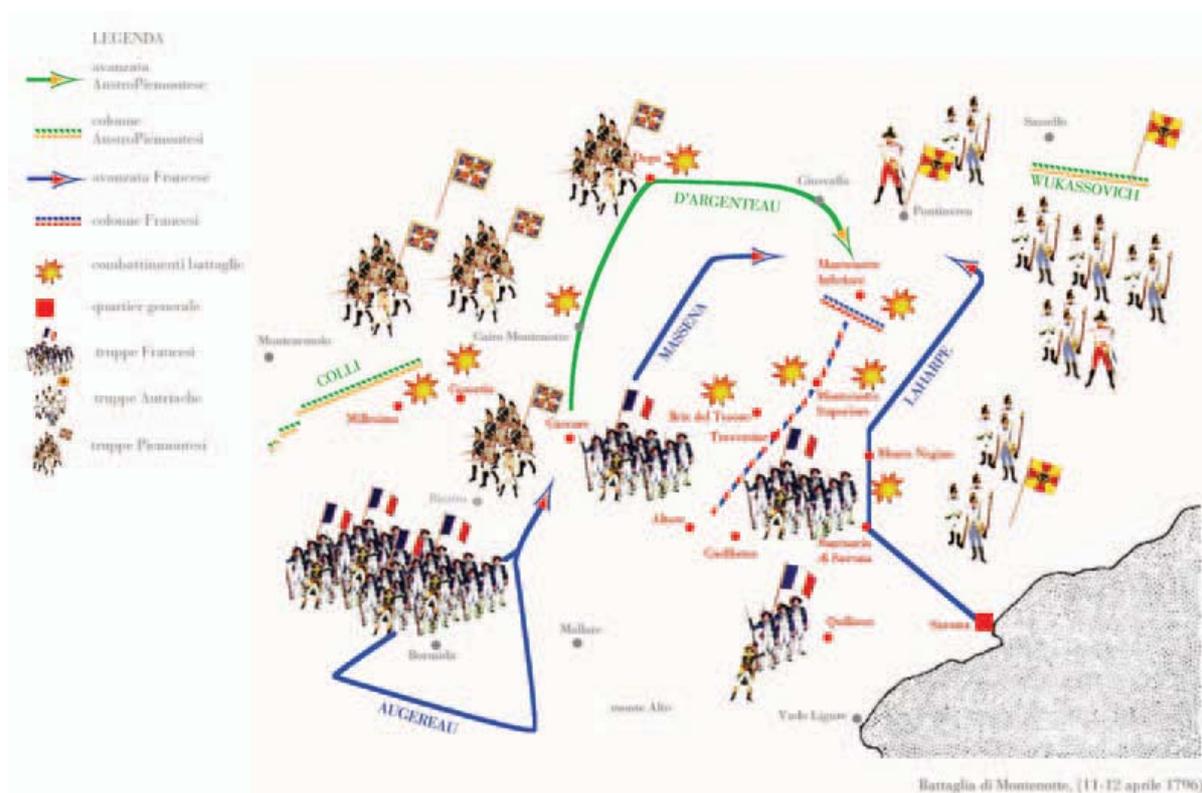
Siamo a Parigi, quando il 2 marzo del 1796 il generale Napoleone Bonaparte fu nominato dal Direttorio comandante in capo dell'Armée d'Italie. Il 27 marzo ne assunse il comando effettivo a Nizza, in un clima non troppo sereno poiché molti pensavano che fosse troppo giovane e inesperto per sostenere un ruolo così gravoso. In realtà Napoleone aveva già dato dimostrazione più volte del suo valore, del suo coraggio, delle sue abilità strategiche e delle sue tattiche quasi "visionarie" per l'epoca, a partire dalle prime esercitazioni alla scuola militare di Parigi, fino alle ultime vicende dell'assedio di Tolone del 1793 e alle repressioni durante i terribili giorni del Vendemmiaio a Parigi nel 1795.

L'Armata d'Italia aveva bisogno di essere risolledata, motivata, e Napoleone era sicuramente la persona più adatta. Il Direttorio però, non pareva considerare il fronte italiano tra i più importanti, ma i movimenti qui dovevano soprattutto servire per "distrarre" il nemico a favore di un grande attacco che Parigi avrebbe inferto sul fronte del Reno. Naturalmente Napoleone non pensò nemmeno per un attimo che la zona in cui si trovava potesse avere una limitata potenza strategica. Ambizioso, tenace, dotato di una insolita intelligenza e intuizione militare, pensò subito in grande: la Liguria doveva essere una vera e propria porta d'accesso all'Italia settentrionale e padana, fino ad arrivare a portare la guerra direttamente in territorio austriaco.

Immagine Alcova di Napoleone 5 aprile 1796



LE PRIME BATTAGLIE DEL GENERALE BONAPARTE 1796



La tattica fu chiara sin dall'inizio: separare gli eserciti piemontesi e austriaci, che già nell'anno precedente avevano dimostrato di non essere troppo affiatati, colpirli quindi nel loro punto più debole e affrontarli in battaglia separatamente. La prima cosa che il "Petit Caporal" fece, non appena preso il comando dell'Armata d'Italia, fu cercare l'appoggio dei suoi comandanti di divisione, i generali Jean Sérurier, François Augereau e André Massena ed in poco tempo ottenne la loro piena fiducia, stima e obbedienza. Si rivolse quindi ai soldati, incitandoli, motivandoli e preoccupandosi per l'arrivo di rifornimenti e beni di prima necessità, dei quali erano da tempo carenti e per la cui mancanza i soldati versavano in condizioni davvero ai limiti della sopravvivenza.

Un Napoleone quindi con un forte carisma, che gli fece ottenere il pieno appoggio delle sue truppe, grazie al quale riuscì ad addestrarle ad un nuovo modo di fare battaglia, quella che verrà chiamata la "guerre à la Napoleon". Questo nuovo modo di combattere era basato sul movimento, la sorpresa e la rapidità degli attacchi, in maniera del tutto spazzante nei confronti degli eserciti piemontesi e austriaci, abituati ai modi più tradizionali di battaglia.

Posto quindi il quartier generale ad Albenga, Napoleone esaminò la complicata condizione dell'esercito francese: minacciato sul mare dalle fregate britanniche, bloccato via terra perché le truppe nemiche occupavano tutte le alture circostanti. C'era però un luogo, il Colle di Cadibona, che avrebbe permesso alle sue truppe di muoversi con le artiglierie e attaccare il nemico nel punto di divisione dei due eserciti, che si trovava proprio tra Carcare e Cadibona stessa.

L'Armée d'Italie si spostò quindi da Albenga a Savona e nel frattempo Napoleone escogitò un piano per distrarre i nemici: il 9 aprile 1796 finse un attacco su Voltri che poteva lasciare intendere un falso interesse di proseguire su Genova. Spostato a Savona anche il quartier generale, Napoleone procedette contro le truppe austriache del generale d'Argenteau posizionate a Montenotte.

LA BATTAGLIA DI MONTE NEGINO

Ma l'11 aprile 1796, accadde qualcosa di non previsto: all'alba gli austriaci attaccarono la ridotta trincerata francese di Monte Negino. Qui ebbe luogo la grande resistenza francese, incitata dalle parole del colonnello Rampon: "È qui, miei compagni, che bisogna vincere o morire!". Questo fu l'inizio della Prima Campagna di Napoleone in Italia e tale resistenza rimarrà un momento determinante nella sua storia e nel suo svolgimento.



LA BATTAGLIA DI MONTENOTTE

Nonostante l'esercito austriaco fosse passato imprevedibilmente all'attacco, Napoleone non abbandonò i suoi piani di valicare il colle di Cadibona e marciare su Carcare. Durante la notte, le colonne dei generali Laharpe e Massena si misero in marcia verso nord, in direzione delle postazioni nemiche a Montenotte. Protette questa volta dalla fitta nebbia che impediva loro di essere avvistate, sferrarono un grande attacco che portò un'altra importante vittoria francese, con grandi perdite da parte dell'esercito austriaco. Napoleone aveva seguito tutto, dando ordini, dalla Casa Bianca di Altare, dove aveva posizionato il suo nuovo quartier generale.

L'operazione di divisione degli eserciti nemici parve riuscita: prima che le armate piemontesi potessero elaborare un contrattacco, i francesi si impadro-

LE PRIME BATTAGLIE DEL GENERALE BONAPARTE 1796

nirono del territorio marciando su Carcare e Cairo, mentre le armate austriache ripiegarono a nord, su Deگو. Napoleone posizionò quindi a Carcare il suo quartier generale.

LA BATTAGLIA DI COSSERIA

A questo punto Napoleone aveva due possibilità: poteva inseguire gli austriaci verso nord o attaccare i piemontesi. Nonostante il Direttorio fosse contrario a colpire il Regno di Sardegna, nella notte tra il 13 e il 14 aprile i francesi entrarono a Millesimo, facendo ritirare i piemontesi a Cosseria e gli austriaci a Cengio e Bormida. I granatieri piemontesi, comandati dal colonnello Filippo Del Carretto di Camerana, si ritirarono presso il Castello di Cosseria, già ridotto a un rudere nel 1554. La situazione degli assediati fu subito critica: erano senza artiglieria ed in numero cinque volte inferiore a quello dei francesi. Pur in evidente minoranza numerica decisero comunque di resistere alle operazioni di assalto dei francesi. A queste assisteva anche il Generale Bonaparte da una posizione a poche centinaia di metri dal castello. Più volte Napoleone li esortò alla resa: «Siete circondati: ogni resistenza è inutile. Posate le armi, arrendetevi ai soldati della libertà». Ma nulla servì a piegare la difesa piemontese che rispondeva in questo modo: «Sappiate che voi avete a che fare con i granatieri piemontesi, che muoiono, ma non si arrendono». Il castello fu conquistato dai francesi dopo ripetuti assalti che costarono la vita ad un migliaio di francesi, mentre i difensori del castello ebbero centocinquanta caduti, tra i quali l'eroico Filippo Del Carretto; i piemontesi furono quindi costretti alla resa ottenendo però l'onore delle armi.

LA BATTAGLIA DI DEGO

Dopo la battaglia di Montenotte, gli austro-piemontesi avevano occupato Deگو e altri paesi sopra la costiera. La presenza di truppe nemiche stanziato a Deگو preoccupava Napoleone di un possibile attacco su Carcare: egli ordinò quindi al generale Augereau di lasciare al Castello di Cosseria una sola brigata e di muovere verso Deگو. Quindi, senza perdere tempo, ordinò subito l'attacco su Deگو, perseguendo il suo piano di affrontare separatamente il nemico. Vennero inoltre mandati i rinforzi di Massena e Laharpe ed effettivamente, di fronte alla preponderanza numerica francese, i difensori di Deگو furono costretti alla resa. Ma il 15 aprile 1796 una controffensiva austriaca sorprese i francesi che persero Deگو. Entrò quindi in campo lo stesso Napoleone, infuriato, alla testa del suo Stato Maggiore, e con una azione sanguinosa ottenne il successo.

Dopo la battaglia di Deگو, Napoleone era riuscito nel suo intento: aveva isolato l'esercito piemontese e si era lanciato all'inseguimento dell'esercito austriaco. Da questo momento in poi i combattimenti proseguirono infatti oltre la val Bormida, a Pedaggera di Ceva, Montezemolo, Mondovì, fino ad arrivare all'armistizio di Cherasco, il 28 aprile 1796, primo passo per la conquista dell'Italia settentrionale.

19 ALTARE



Altare è un borgo medievale situato a ridosso del Colle di Cadibona. Feudo dei marchesi Del Carretto e del Monferrato, dal Quattrocento la città diventò nota per l'abilità dei suoi mastri vetrai, la cui arte viene continuata anche ai giorni nostri.

Il 12 aprile 1796 Napoleone Bonaparte trasferì il Quartier Generale del suo Stato Maggiore da Albenga alla Casa Bianca di Altare. Da qui seguì le fasi della battaglia di Montenotte con un cannocchiale.

In una lettera al generale Laharpe, nella quale si complimenta per l'importante vittoria, Napoleone dice addirittura di essersi recato sul campo di battaglia dove ha visto ovunque prigionieri e morti. Secondo i racconti dell'epoca, Napoleone aveva cercato di recarsi a Montenotte, ma si perdettero, e quando un religioso domenicano gli disse che era sulla strada sbagliata, tornò indietro ad Altare.

Qui ha inizio l'itinerario della Prima Campagna d'Italia, nella quale Bonaparte, nel breve volgere di cinque giornate, riuscì a battere ripetutamente le forze alleate di Austriaci e Piemontesi a Montenotte, Dego, Cosseria e Millesimo. Proprio il "giogo di Altare" è "l'unico passaggio dal quale si può entrare in Italia senza attraversare le montagne. Qui era possibile attuare la manovra di incunearsi tra l'armata piemontese e quella austriaca, separarle per poterle poi battere separatamente".

"Annibale ha attraversato le Alpi, noi le abbiamo aggirate" ebbe a dire Bonaparte a impresa avvenuta.

20 CADIBONA

Al colle di Cadibona troviamo lo “sbarramento di Altare”, importante valico che divide le Alpi dagli Appennini, denominato anche “Bocchetta di Altare”. Le fortificazioni già presenti sul territorio servirono per il presidio dell’importante via di comunicazione tra la costa ligure e l’entroterra padano. L’odierno Forte è costituito da due fabbricati, uno sul versante savonese e l’altro su quello opposto di Altare. I fabbricati furono realizzati tra il 1885 e il 1890 e affidati poi al 41° reggimento di fanteria di stanza a Savona ed Imperia. Tra il 1943 e il 1945 furono occupati dai soldati tedeschi come deposito d’armi e magazzino.

La frazione di Cadibona ha assunto un importante ruolo nell’ambito della fulminea Prima Campagna d’Italia.

Don Felice Polleri, parroco in Cadibona, di famiglia agiata, proprietario di molti animali per il trasporto delle merci dal mare al Piemonte, fu senz’altro buon consigliere di Bonaparte sui migliori tracciati per superare il giogo di Altare, permettendo ai Francesi di impossessarsi rapidamente di questa posizione strategica e, successivamente, di Carcare, cerniera di congiunzione delle armate alleate austro-piemontesi. Su questi percorsi si svolse la controffensiva avvolgente francese che portò alla vittoria di Montenotte il 12 aprile 1796.

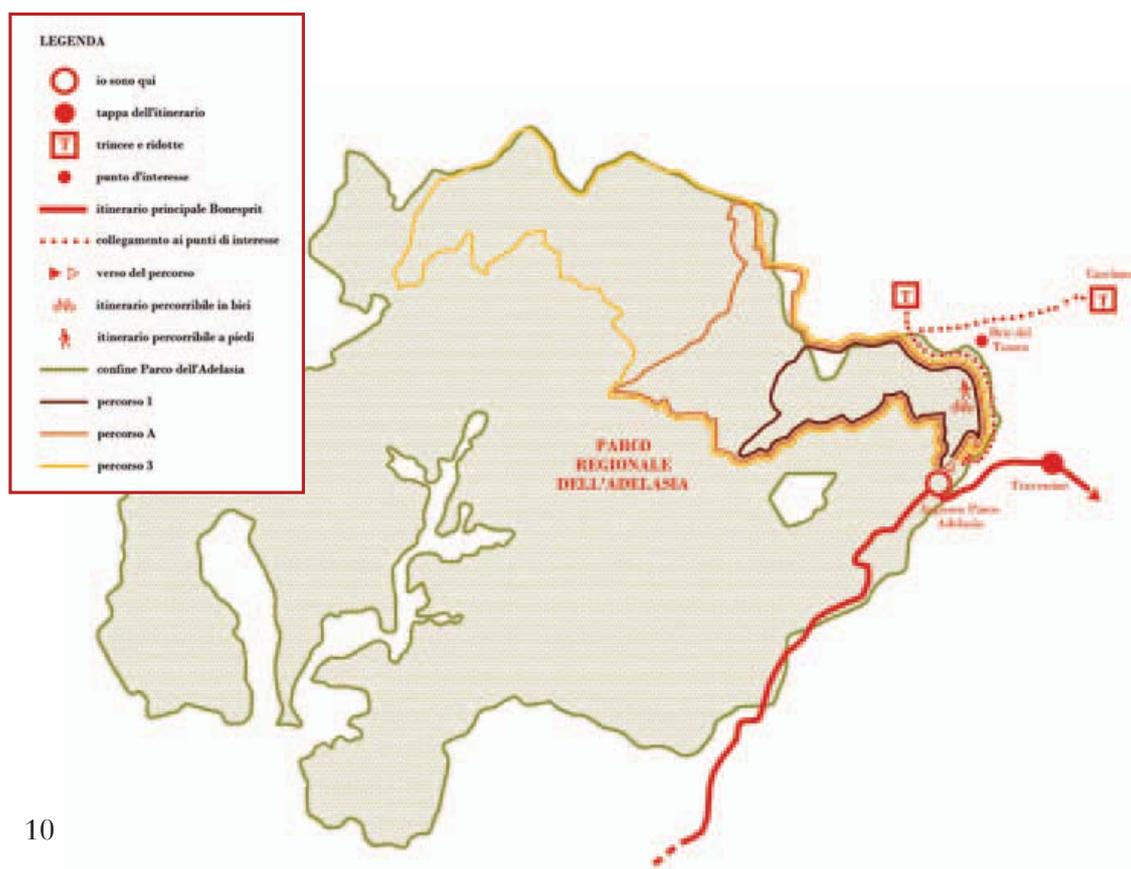
Bonaparte ed i suoi generali, dimostrarono riconoscenza verso chi li aveva consigliati. Don Felice Polleri ottenne un salvacondotto per raggiungere Milano per conferire col Generale corso e, successivamente, fu chiamato a Parigi dallo stesso Napoleone.



21 PARCO DELL'ADELASIA

La Riserva Naturalistica del Parco dell'Adelasia rappresenta uno dei "fiori all'occhiello" di questo itinerario che segue le operazioni militari napoleoniche nella Val Bormida.

Qui si possono fare splendide escursioni, dalle più brevi e semplici alle più articolate e impegnative, attraversando incantevoli faggete, seguendo a piedi i luoghi in cui si sono svolti alcuni scontri della battaglia napoleonica di Montenotte. Il fatto che questa riserva naturale abbia costituito il fulcro della battaglia di Montenotte ha permesso la conservazione dei resti di trincee, fortificazioni e di aree che erano adibite ad accampamenti. Sulla sommità del Bric del Tesoro (conosciuto anche come Bric Catlas o Castellazzo) si possono vedere ancora i resti di trinceramenti e fortificazioni austriache. Alla Cascinassa, salendo a sinistra sulla cresta, è conservato il cippo dedicato al vincitore della Battaglia di Montenotte. Nelle vicinanze si trova il convento di Santa Maria degli Angeli, incendiato dai soldati francesi, ed i resti di altre opere di difesa, che collegavano le postazioni austriache alla Cascinassa.



LE PRIME BATTAGLIE DEL GENERALE BONAPARTE 1796

La Riserva Naturale prende il nome dall'omonima Rocca, così chiamata in onore della principessa Adelasia, figlia dell'Imperatore Ottone I di Sassonia. Secondo una leggenda popolare, la principessa Adelasia aveva sposato contro il volere del padre lo scudiero Aleramo. I due innamorati fuggirono in Liguria e trovarono rifugio proprio fra questi boschi prima di raggiungere la costa dove fondarono la città di Alexià, l'odierna Alassio.

Presso la Riserva Naturale dell'Adelasia è presente il Centro di Educazione Ambientale della Provincia di Savona, il quale promuove iniziative, attività e progetti di educazione, informazione e comunicazione ambientale.



Le attività vengono svolte presso il Rifugio Escursionistico e Laboratorio di Educazione Ambientale “Cascina Miera”, un antico edificio ristrutturato nei primi anni ‘90, dotato di tutte le attrezzature e comfort per lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nonché di una ottimale accoglienza per gli escursionisti che transitano a piedi, cavallo o mountain bike sui sentieri dell’Alta Via dei Monti Liguri e del Bormida Natura.

Una vasta proposta di attività didattiche per grandi e piccini permette di conoscere la straordinaria biodiversità localizzata in questa riserva, di alternare la scoperta della natura a quella della storia napoleonica, costituendo un’esperienza a 360° e di grande interesse.





BATAILLE DE MONTENOTTE LE 25 GERMINAL AN IV.

Naparte Général en Chef

Déroute complète des ennemis, avec perte de 4000 hommes, dont 2500 prisonniers, prise de plusieurs Drapeaux et Canons.

A Paris chez Oglet N° d'Orléans, et chez les Libraires de la République. Prix 25 Centimes. N° 100.

Qui intorno, dalle colline più basse ai monti, si svolsero battaglie che contribuirono in modo determinante a decidere le sorti future dell'Europa intera. Qui nacque la fortuna del giovane Generale Bonaparte, nella sua ascesa al potere, che lo vedrà, l'anno dopo, costringere alla pace l'impero austriaco, e dopo l'avventura della spedizione in Egitto, nel 1799 diventare il padrone della Francia rivoluzionaria.

Introducendosi nella Riserva naturale regionale dell'Adelasia, in una natura quasi incontaminata, percorribile attraverso sentieri ben segnalati, si possono ancora ritrovare, in mezzo ai faggeti, tracce delle trincee napoleoniche di "Bric del tesoro" e della "Cascinassa". In questi luoghi, che hanno visto gli scontri tra l'esercito francese e quello austriaco nella battaglia di Montenotte, si narra che siano stati sepolti, oltre ai morti, mitici tesori.

Seguendo il percorso "Bormida natura", percorribile a piedi ed in mountain bike, attraversando splendidi boschi di faggio e castagno, si può raggiungere Dego, altra tappa dell'itinerario.

22 TRAVERSINE

Il borgo di Traversine si trova nei dintorni di Montenotte ed era proprio qui che era dislocata la linea austriaca, opposta alle ridotte francesi di Monte Negro.

Siamo all'interno delle aree dove si svolsero i primi aspri scontri tra le truppe del Generale Bonaparte e quelle austriache. Poco distante, completamente immersa nel verde, si trova "la Cascinassa", luogo che la storia ricorda essere stato quartiere generale di Bonaparte, segnalato da un vecchio "cippo di Napoleone" in un luogo panoramico.

Da Montenotte, lasciando sulla sinistra l'itinerario che prosegue verso Dego, parte un ulteriore itinerario che arriva nella Piazza settecentesca del Santuario di Savona. Lungo il percorso, sulla sinistra, in località Naso di Gatto, si può imboccare un itinerario ciclabile, immerso nel verde, che permette di avere una ampia visuale su Monte Negro, imponente bastione naturale nel quale l'accanita resistenza del Colonnello Rampon, comandante del secondo battaglione della 32° mezza brigata francese, permise al comando francese di organizzare, il giorno dopo, un contrattacco avvolgente sul fianco delle truppe austriache, consentendo così di guadagnare la battaglia di Montenotte.



23 MONTE NEGINO



*La Battaglia di
Monte Negino*

Dalla cima del Monte Negino si gode di una bellissima vista, che nei giorni più limpidi permette di vedere addirittura la Corsica. Qui si conservano alcuni resti della serie di opere fortificate e di ridotte.

Le vie d'accesso, eccetto quella sulla cresta, erano tutte non percorribili. Questa ridotta era preceduta più in basso, ad una distanza di circa 200 metri, da un'altra un po' più piccola, che serviva per rallentare la salita del nemico.

In questi luoghi, immersi nel verde intorno a Monte Negino, Rampon e i suoi uomini, asserragliati in una trincea ancora visibile, giurando di sacrificare la vita alla gloria e alla libertà, opposero una fiera resistenza alle truppe austriache, permettendo a Bonaparte, in riunione con i suoi generali al Santuario di Savona, di organizzare il giorno dopo, 12 aprile 1796, un ampio contrattacco avvolgente sul fianco nemico condotto da Massena e Laharpe attraverso i sentieri della dorsale appenninica.

Ecco una viva testimonianza del Sergente francese Vigo-Roussillon, presente ai fatti di Monte Negino, la quale mette in luce il grande valore dei soldati francesi presenti:

“nel momento critico dello scontro, quando i soldati abbandonavano il parapetto, un caporale di nome Rouach, nato a Tolosa, monta sopra la trincea e grida ai suoi vicini: “Laches! Vi mostro io come deve morire un buon soldato!” e continua a fare fuoco allo scoperto. I soldati riprendono i loro posti e il nemico è respinto ancora una volta” (dal diario di guerra di Francois Vigo-Roussillon).



Visita MONTE NEGINO nell'ITINERARIO 2

24 SANTUARIO DI SAVONA

Il 18 marzo del 1536 avvenne qui l'Apparizione della Vergine ad Antonio Botta, un contadino della Valle del Letimbro, che come ogni mattina si stava recando al lavoro nei campi recitando il Rosario. La Madonna, con il suo messaggio "Misericordia e non giustizia", nel 1537 divenne Patrona della città di Savona e venne eretta in questo luogo la Basilica a lei dedicata.

Dal Santuario passò lo stesso Bonaparte, nella notte del 12 aprile 1796. Era partito da Savona con il generale Massena, diretto verso Altare, dove avrebbe trasferito, alla Ca Bianca, il Suo Stato Maggiore. I soldati francesi, con il favore della nebbia, che perdurò fino al mattino successivo, si disposero sulle alture del Santuario di Savona, pronti ad attaccare l'esercito nemico che era appostato ai piedi del Monte Negino.



Prima che Bonaparte iniziasse la sua avanzata in Val Bormida contro le due armate austriaca e piemontese, un improvviso attacco austriaco dei generali d'Argenteau e Rukavina forzò le posizioni francesi di fronte a Montenotte, facendole ritirare precipitosamente sino al baluardo fortificato di Montenegro. La testarda difesa del Colonnello Rampon permise a Bonaparte, in una riunione con i Generali Massena e La Harpe proprio al Santuario di Savona, di organizzare una pronta controffensiva per il giorno dopo: un'ampia manovra sul fianco destro del nemico conducendo nuove forze attraverso Cadibona e l'alta via sulla dorsale appenninica fino a Montenotte, che darà il nome alla prima battaglia della Campagna d'Italia. Più tardi questo nome glorioso sarà scritto sull'arco di trionfo di Parigi e verrà utilizzato per definire, dopo l'annessione all'impero francese della Liguria e del Piemonte, l'ambito amministrativo di Savona e della Valle Bormida: per l'appunto il dipartimento di Montenotte.

25 DEGO

A causa della sua posizione particolarmente strategica, nel corso della storia Dego fu spesso coinvolta in operazioni militari tra le truppe francesi e quelle austriache. Su un poggio a nord del paese si conservano le rovine del Castello medievale, risalente al XIII secolo.

Dego si trova immersa in un'area naturalistica di notevole bellezza, denominata "Collina del Dego": l'area è inserita all'interno dei sentieri "Bormida Natura". Grazie a questi è collegata a sud con l'"Alta Via dei Monti Liguri", che attraversa il Parco dell'Adelasia, e procede verso nord arrivando a Piana Crixia, dove si può avere un assaggio del panorama di langhe piemontesi, a tratti bruscamente interrotte dai calanchi. I sentieri "Bormida Natura" e "Alta Via dei Monti Liguri" rappresentano percorsi che attraversano vere e proprie eccellenze naturalistiche, con punti panoramici davvero mozzafiato.

Già nel settembre 1794 il Generale Bonaparte, allora comandante dell'artiglieria, concepì una rapida offensiva in Val Bormida facendo arretrare l'armata austriaca proprio a Dego, una battaglia dall'andamento incerto che però consentì ai Francesi di rimanere padroni della linea di spartiacque tra riviera ed entroterra.

Il 13 aprile 1796 Massena, dopo la vittoria di Montenotte, era pronto a scatenare la seconda battaglia di Dego, ma attese l'esito positivo della manovra francese contro le posizioni piemontesi a Cosseria e Millesimo: solo il giorno dopo, il 14 aprile, con la resa di Cosseria poté lanciare l'assalto e respingere gli austriaci verso Acqui.

Dopo la vittoria, stanchi ed affamati, i Francesi saccheggiarono la popolazione locale. Ma alle 7 del mattino del 15 aprile 1796 un attacco imprevisto di una forte colonna austriaca al comando di Wukassovitch che, sbagliando ad interpretare gli ordini ricevuti, intervenne con 24 ore di ritardo e ricacciò i Francesi colti di sorpresa occupando nuovamente Dego. La cittadina venne ripresa definitivamente in serata dalla divisione di La Harpe, e dalla brigata Victor sotto il comando di Massena, al prezzo di forti perdite. Di queste zone esistono diverse tavole del Bagetti così come gli furono direttamente commissionate da Napoleone. Dego fu teatro tanto importante di scontri militari della Prima Campagna d'Italia da comparire nell'Arco di Trionfo di Parigi.

26 CARCARE



Carcare vanta probabilmente origini romane, alle quali sono seguite alterne e travagliate vicende storiche. Per la sua particolare posizione geografica, Carcare è crocevia di strade che collegano tutta la Val Bormida. Dalla “piazzetta” San Germano si dipartono tutte le vie di Carcare e, sulla palazzina al civico numero 7, una lapide ricorda che Napoleone aveva stabilito proprio qui il suo quartier generale durante le battaglie di Cosseria e Dego.

Forti colonne francesi, al comando di Augereau, Joubert e Dommartin, transitando per il colle di San Giacomo e per Mallare, vennero in rinforzo di Massena impegnato a Montenotte e nella serata del 12 aprile 1796 occuparono Carcare e Cairo. Il Generale Bonaparte poneva il suo quartier generale a Carcare, punto di comunicazione nevralgico, da cui l'armata francese poteva controllare la strada per Acqui, Alessandria e Milano (linea di avanzata dell'Armata austriaca) e la strada per Ceva, Mondovì e Torino (linea di avanzata dell'Armata piemontese).

Questi luoghi furono scenario di un nuovo tipo di guerra. Con la rivoluzione francese terminarono le guerre manovrate e cavalleresche del '700, simili più a partite a scacchi, combattute per capriccio e potere dei vari sovrani: i movimenti delle truppe erano ordinati e precisi; gli eserciti, piccoli e composti da professionisti, servivano in primis a mantenere l'ordine interno delle nazioni.

27 28 COSSERIA



Il castello di Cosseria doveva avere una pianta poligonale, costituita da un corpo centrale e due cinte di mura, una ancora ben visibile e della quale rimane anche una parte di ingresso.

Si possono ancora vedere le tracce delle volte e dei sotterranei del castello, quasi certamente utilizzati come depositi o prigioni, il basamento di una torre di avvistamento e parte di una cappella.

d'Italia. Le truppe austro – piemontesi, al comando di Provera, accerchiate dai Francesi, si barricarono tra le rovine del castello di Cosseria, resistendo strenuamente e provocando moltissime vittime alle formazioni nemiche.

Protagonista della difesa del castello fu il Colonnello Fabrizio Del Carretto, comandante di un battaglione di granatieri piemontesi e discendente degli antichi padroni del castello, oramai in rovina. Gli scontri si protrassero per due giorni, il 13 e 14 aprile 1796.

Questa difesa così testarda fece innervosire il comando francese, che non voleva nello stesso momento essere obbligato a due battaglie decisive in contemporanea: l'ala destra con Massena, La Harpe e Victor a Dego, l'ala sinistra con Augereau, Banel e Joubert a Cosseria. Per cui l'azione di Massena a Dego fu sospesa.

A Cosseria persero la vita Fabrizio Del Carretto e il generale Banel, e fu ferito lo stesso Joubert, eroico protagonista della battaglia di Loano.

Alla fine i difensori accettarono la resa, ma solo alla condizione di aver l'onore delle armi.

29 30 MILLESIMO



Millesimo, annoverato fra i Borghi più belli d'Italia, stupisce già all'ingresso in città per la presenza del Ponte della Gaietta, o "Ponte Vecchio", uno dei pochi esempi rimasti in Italia di ponte fortificato. Dalla torretta, posizionata sul ponte, si controllava infatti l'accesso occidentale alla città, ed il corpo originario di esso risale al XII secolo, venendo addirittura citato nell'atto di fondazione della città.

Il castello fu edificato da Enrico II Del Carretto ed assieme ai castelli di Cengio, Cosseria e Roccavignale costituiva un importante quadrilatero fortificato a controllo della via tra Piemonte e Liguria. Da non perdere la meridiana collocata sulla facciata del Palazzo comunale Del Carretto.

Dopo la vittoriosa battaglia di Millesimo del 13-14 aprile 1796, la località entrò a far parte integrante dello Stato francese e precisamente del dipartimento di Montenotte, retto dal prefetto Chabrol de Volvic. Numerose stampe e cartografie di quegli anni sono conservate nel Museo napoleonico di villa Scarzella.

IL MUSEO NAPOLEONICO DI VILLA SCARZELLA

A Villa Scarzella si può visitare un piccolo museo dedicato agli avvenimenti in queste zone che hanno visto il giovane Generale Bonaparte, con rapide e decisive mosse mettere in difficoltà l'esercito austriaco e quello piemontese, ricoprirsi di gloria e porre le basi della sua successiva ascesa al potere. Vi si trovano riproduzioni, stampe, plastici delle operazioni militari, modelli di uniformi e reperti originali trovati nei territori circostanti.

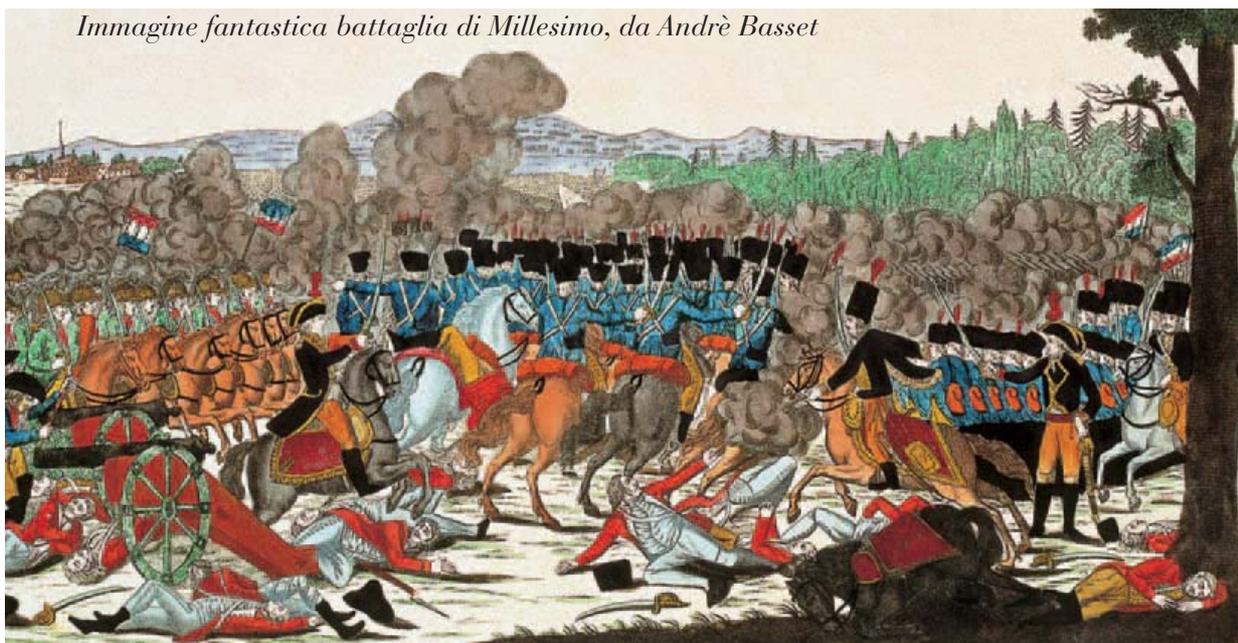
I luoghi

L' "ALCOVA" NEL PALAZZO COMUNALE DEL CARRETTO

La sera del 13 aprile 1796, Bonaparte nell' "alcova" proprio in questo palazzo dei Del Caretto, ricevette le bandiere e gli stendardi delle formazioni austro-piemontesi battute nei primi scontri nella Val Bormida. Il giovane Generale in capo, con la sua fulminea strategia militare, riuscì a separare le due armate nemiche, battendole separatamente. Qui a Millesimo, col suo stato maggiore programmò l'offensiva finale contro i Piemontesi comandati dal Generale Colli, verso Ceva, Mondovì e Torino.

Sempre rimanendo in ambito di vicende legate a Napoleone Bonaparte, tempo dopo, il 16-17 agosto 1809, Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone, giunse a Millesimo a notte fonda e venne ospitato nel palazzo comunale: una targa posta nella sala consiliare sopra all'altare ricorda proprio questo evento.

Immagine fantastica battaglia di Millesimo, da André Basset



A Villa Scarzella è allestito il Museo Napoleonico dedicato in particolar modo alle vicende del 1795 e 1796; il luogo è anche sede del centro visitatori del Bric Tana e della Valle dei Tre Re. Queste ultime sono aree naturalistiche protette che costituiscono parchi naturali resi peculiari per la presenza di forme carsiche sotterranee e superficiali, che formano curiose guglie di calcare sovrastanti il fiume Bormida. Inoltre, nella località Tana dell'Orpe, sono stati trovati reperti preistorici e, nei dintorni, menhir con incisioni rupestri.

GLI ITINERARI TURISTICI

Cart  orange
Viaggi su misura



CARTORANGE

E I VIAGGI NEL TEMPO



Viaggiare non vuol dire solo muoversi nello spazio, ma anche nel tempo, per assaporare in pieno tutto il fascino del passato e per venire conquistati dai suoi segreti. È quanto CartOrange, leader in Italia per i viaggi su misura, propone in tema di turismo culturale, con i “Viaggi nel Tempo”.

Si tratta di un modo di viaggiare innovativo, più consapevole e anche più divertente, in cui la storia esce dalle pagine ingiallite dei libri per trasformarsi in realtà. Grazie alla macchina del tempo CartOrange, il viaggio assume una nuova dimensione: non più solo la scoperta di nuove destinazioni ma anche di nuovi mondi, di personaggi carismatici e di culture ormai perdute, trasformando così ogni partenza in un'esperienza emozionante e unica.

La nuova formula dei Viaggi nel Tempo accompagna per mano i partecipanti alla scoperta della storia grazie a un percorso guidato: si propongono video lezioni personalizzate tenute da archeologi e storici selezionati nelle migliori università italiane, che si possono seguire via web, in diretta, comodamente da casa, prima della partenza. Gli stessi esperti, poi, partecipano di persona al viaggio: si ha così sempre al proprio fianco una guida competente e preparata, pronta a far rivivere le emozioni della storia e a spiegare i dettagli che, per un non addetto ai lavori, sono difficili da cogliere.

CartOrange è la più grande azienda di Consulenti per Viaggiare®, attiva in Italia da oltre dieci anni con più di 400 professionisti e svariate filiali sul territorio nazionale. Conoscenza approfondita del viaggiatore, studio minuzioso di ogni destinazione, visite periodiche presso le strutture alberghiere e formazione costante sono alcuni degli ingredienti che permettono ai Consulenti per Viaggiare® di CartOrange di proporre ai viaggiatori esperienze uniche e su misura.

Visita il sito www.cartorange.com



ITINERARIO N. 4

LA BATTAGLIA DI COSSERIA

Itinerario di una giornata da trascorrere tra Millesimo e Cosseria, luoghi di importanti scontri e grandi vittorie francesi. La visita del Museo Napoleonico di Millesimo ed i resti suggestivi del castello di Cosseria, ci faranno rivivere attimi di grande storia. Il tutto sarà accompagnato da i sapori della tradizione ligure, che potrete gustare nei migliori ristoranti di Millesimo.

*Lezione introduttiva al Viaggio: La Battaglia di Millesimo e Cosseria
Cronaca di una battaglia fatta di impetuosi attacchi e grandi resistenze. Gli eroi e le vittime di una battaglia che è ancora oggi oggetto di rievocazione storica.*



Il percorso comincia da **MILLESIMO**, dove visiteremo il Museo Napoleonico e il borgo storico annoverato tra i Borghi più Belli d'Italia, dal caratteristico ponte fortificato. La partenza da Millesimo vuole volutamente ripercorrere le gesta dell'Armata d'Italia, quando nella notte tra il 13 e il 14 aprile, 900 uomini della Brigata Ménard espugnarono questo borgo e respinsero il nemico a Cosseria.

Nel Museo Napoleonico potremo immergerci ancora di più nello spirito e nelle vicende dell'epoca consultando stampe e cartografie napoleoniche.

Gli itinerari turistici

Appunti, manifesti, reperti e bandi dell'epoca ci accompagneranno nella visita, ed infine potremo osservare i plastici che ricostruiscono fedelmente e con rigore scientifico i momento salienti delle battaglie della prima Campagna napoleonica in Italia.

A pranzo avremo la possibilità di gustare un ottimo pasto dai sapori locali, in uno dei rinomati ristoranti di Millesimo.

Nel pomeriggio ci sposteremo a **COSSERIA**, dove visiteremo il borgo e saliremo al Castello Del Carretto, del quale si conservano i ruderi che ospitarono la strenua difesa dei granatieri piemontesi contro i soldati francesi. Sono ore di grande tensione, dove alle diverse intimidazioni alla resa di Napoleone il colonnello Carretto da Camerano rispose "Sappiate che voi avete a che fare con i granatieri piemontesi, che muoiono ma non si arrendono". In realtà la resa avvenne il 14 aprile per l'esaurimento di tutte le risorse da parte dei piemontesi. Tra i ruderi del castello si potranno vedere ancora i resti di un fossato e alcuni trinceramenti innalzati nel corso della battaglia.

Ancora oggi la battaglia di Cosseria viene ricordata con celebrazioni e grandi rievocazioni in costume.

Per conoscere le date delle rievocazioni e degli eventi più importanti durante i quali verranno organizzate le visite:

www.cartorange.com

www.napoleonsites.eu

Quota per persona con Lezione introduttiva al viaggio, Storico Cartorange al seguito e pranzo gourmet: 150 euro

*Supplemento per rievocazione storica: 110 euro**

Le quote sono calcolate per gruppi di minimo 15 persone con partenza da Millesimo e trasferimenti in pullman. Per partenze da altre località o diverso numero di partecipanti, quotazioni su richiesta. È possibile prevedere una o più notti da trascorrere in zona prima o dopo il tour. Possibilità di adattamento e costruzione "su misura" del viaggio. Contatta il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te: www.cartorange.com

Le quote proposte andranno verificate in fase di prenotazione in base alle date effettive di soggiorno e quindi alle stagionalità tariffarie.

Supplementi e riduzioni su richiesta.

Per i dettagli su "La quota comprende", "La quota non comprende" visita il sito www.napoleonsites.eu, oppure www.cartorange.com/viaggineltempo.

ITINERARIO N. 5

NAPOLEONE IN VAL BORMIDA

Itinerario di due giorni che ripercorre le tappe della Prima campagna napoleonica in Italia combattuta nella Val Bormida. Tra borghi medievali di rara bellezza, paesaggi naturali mozzafiato, assaggi di sapori e tradizioni, attraverseremo i campi di battaglia, ne riconosceremo i resti e le testimonianze. Un viaggio nel tempo indimenticabile in una terra ricca di sorprese.

*Lezione introduttiva al Viaggio: Le Battaglie della Prima campagna d'Italia
A partire dalla Battaglia di Loano, che aprì le porte d'Italia al generale Bonaparte, ripercorreremo insieme le battaglie combattute nella Val Bormida durante la Prima campagna d'Italia. Le tattiche, le strategie, gli imprevisti e i colpi genio del "petit caporal" Napoleone Bonaparte.*

Si parte da **MILLESIMO**, dove passeremo tra i vicoli di uno dei "Borghi più belli d'Italia" e visiteremo il Museo Napoleonico, che conserva carte, reperti e plastici dettagliati dei momenti più importanti delle battaglie della Prima campagna napoleonica in Italia. Si prosegue per **COSSERIA**, dove pranziamo e ammireremo i ruderi dell'omonimo castello dove ebbe luogo una delle battaglie più intense e difficili, per la strenua difesa piemontese, della prima campagna in Val Bormida. Nel pomeriggio ci recheremo nei luoghi della Battaglia di Montenotte, ospitati all'interno della splendida riserva naturale del **PARCO DELL'ADELASIA**. Qui faremo una passeggiata immersi nella natura che ci condurrà ai resti dei trinceramenti austriaci di Bric del Tesoro e Cascinassa, tra i meglio



conservati della zona. Dopo una cena tipica ad **ALTARE**, dove Napoleone aveva il suo quartiere generale, alla Ca' Bianca, e impartiva ordini durante questa battaglia, ci recheremo a **CARCARE** per il pernottamento, altro luogo che ha ospitato Napoleone durante le battaglie in Val Bormida, come testimonia la targa affissa nel centro storico. Il secondo giorno sarà dedicato alla Battaglia di Montenegino, dove l'esercito francese fu attaccato di sorpresa da quello austriaco, ma ciononostante ne uscì vincitore, facendo di questa battaglia uno dei capisaldi per l'avanzamento di Napoleone in Italia ed il buon esito delle battaglie successive. Si salirà quindi sul **MONTE NEGINO**, dove i francesi erano posizionati su due linee di difesa delle quali rimangono ancora i resti delle fortificazioni. Incredibile come in uno spazio così ristretto riuscirono a combattere i soldati dell'Armée d'Italie. In effetti saranno proprio loro a spiegarlo, poiché proprio qui incontreremo alcuni soldati dell'epoca che ci daranno sincera testimonianza di quei momenti di tensione e grande resistenza. Scenderemo quindi attraversando il **COLLE DI CADIBONA**, dove pranzeremo, seguendo il percorso inverso delle truppe francesi, fino ad arrivare a **SAVONA**, ma non senza una piccola sosta al **SANTUARIO DI SAVONA**, dove i generali Massena e Laharpe organizzarono i dettagli della controffensiva di Montenotte.

Quota per persona con Lezione introduttiva al viaggio e Storico Cartorange al seguito: 305 euro

*Supplemento per rievocazione storica: 110 euro**

Le quote sono calcolate per gruppi di minimo 15 persone con partenza da Millesimo e trasferimenti in pullman. Per partenze da altre località o diverso numero di partecipanti, quotazioni su richiesta. È possibile prevedere una o più notti da trascorrere in zona prima o dopo il tour. Possibilità di adattamento e costruzione "su misura" del viaggio. Contatta il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te: www.cartorange.com

Le quote proposte andranno verificate in fase di prenotazione in base alle date effettive di soggiorno e quindi alle stagionalità tariffarie.

Supplementi e riduzioni su richiesta.

Per i dettagli su "La quota comprende", "La quota non comprende" visita il sito www.napoleonsites.eu, oppure www.cartorange.com/viaggineltempo.

** Il prezzo riportato è soggetto a riconferma in base al numero dei figuranti, alla loro provenienza e alla composizione numerica del gruppo dei partecipanti al viaggio.*

ITINERARIO N. 6

SUI SENTIERI DELLE PRIME BATTAGLIE NAPOLEONICHE

Itinerario escursionistico di due giorni che ci porterà nel cuore delle battaglie di Montenotte e Dego, attraversando a piedi le vie che percorsero anche i soldati dell'Armée d'Italie. Dal Parco dell'Adelasia a Dego, seguendo il sentiero Bormida Natura, uno degli itinerari naturalistici più spettacolari della Liguria.

Lezione introduttiva al Viaggio: Le tattiche napoleoniche e la divisione del fronte nemico...continuano le battaglie in alta quota

Napoleone, non appena divenne comandante dell'Armata d'Italia, studiò subito un piano per affrontare vittoriosamente le armate nemiche, austriache e piemontesi, appostate nella Val Bormida. Le tattiche, gli effetti a sorpresa ed una nuova forma di battaglia, in alta quota e non in grandi spazi aperti. E' qui che cambiò il sistema di fare guerra, è qui che Napoleone si giocò tutto per conquistare le posizioni italiane.

Il punto di partenza è **CARCARE**, borgo che ospitò un quartiere generale di Napoleone, come attesta la lapide affissa nel centro cittadino, per poi recarci al **PARCO DELL'ADELASIA**. Qui, dopo una interessante lezione propedeutica al trekking sulla riserva naturale, la sua storia e le sue caratteristiche, partiremo per un itinerario all'interno del parco che ci porterà, passo dopo passo, sulle alture che fecero da



Gli itinerari turistici

teatro alla Battaglia di Montenotte, riconoscendone i punti strategici e i trinceramenti. All'interno del Parco attraverseremo paesaggi montani di grande impatto visivo e riconosceremo le specie floreali endemiche, alcune conservate solo in questa riserva naturale (pranzo al sacco durante l'escursione).

Nel tardo pomeriggio si rientrerà a **CARCARE** e si gusterà una cena dai sapori tradizionali liguri nella vicina **ALTARE**.

Il secondo giorno si partirà dal Parco dell'Adelasia alla volta di **DEGO**, dove avvenne l'omonima battaglia. Un itinerario di grande spettacolo naturale, che ripercorre uno dei tratti più belli del sentiero Bormida Natura, particolarmente affascinante anche in inverno in quanto si può percorrere con le racchette da neve. Infine sarà possibile continuare fino a Piana Crixia, dove il panorama cambia repentinamente per aprirsi davanti alle langhe piemontesi, ed arrivare fino al cosiddetto "Fungo di Napoleone", una conformazione rocciosa dalla forma particolare che, secondo quanto viene raccontato localmente, Napoleone voleva a tutti i costi portare in Francia.

Quota per persona con Lezione introduttiva al viaggio e Storico Cartorange al seguito: 280 euro

*Supplemento per rievocazione storica: 110 euro**

Le quote sono calcolate per gruppi di minimo 15 persone con partenza da Carcare e trasferimenti in pullman. Per partenze da altre località o diverso numero di partecipanti, quotazioni su richiesta. È possibile prevedere una o più notti da trascorrere in zona prima o dopo il tour. Possibilità di adattamento e costruzione "su misura" del viaggio. Contatta il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te: www.cartorange.com

Le quote proposte andranno verificate in fase di prenotazione in base alle date effettive di soggiorno e quindi alle stagionalità tariffarie.

Supplementi e riduzioni su richiesta.

Per i dettagli su "La quota comprende", "La quota non comprende" visita il sito www.napoleonsites.eu, oppure www.cartorange.com/viaggineltempo.

** Il prezzo riportato è soggetto a riconferma in base al numero dei figuranti, alla loro provenienza e alla composizione numerica del gruppo dei partecipanti al viaggio.*

LA BATTAGLIA DI LOANO 1795

LE PRIME BATTAGLIE DEL GENERALE BONAPARTE COMANDANTE L'ARMATA D'ITALIA 1796

VIAGGI NEL TEMPO SU MISURA



Gli itinerari qui presentati sono solo una parte delle innumerevoli proposte turistiche che si possono realizzare in questi luoghi. Seguire i mil-

le volti della natura, dal mare ai crinali montuosi; scoprire angoli nascosti di alcuni dei borghi più belli d'Italia, dove il tempo sembra essersi fermato; rivivere una storia di millenni, dalla preistoria ai giorni nostri, attraverso i luoghi e conoscendo i grandi personaggi che hanno reso celebre a livello internazionale questa regione. Senza dimenticare di allietare anche il palato: la Strada dell'Olio e del Vino ci condurrà ad assaggiare alcune delle eccellenze di questo territorio, alle quali si affiancano gustosi piatti della tradizione enogastronomica locale.



della tradizione enogastronomica locale.

Tutti gli itinerari sono studiati nei minimi dettagli, in stretta collaborazione fra i nostri storici e il reparto turistico, per offrire un viaggio che sia caratterizzato da coerenza storica, ma anche svago e divertimento. Tutto questo è unito alla guida di personale specializzato, che vi condurrà passo per passo, con grande professionalità, lungo il viaggio e vi potrà far notare i dettagli storici, locali e paesaggistici che difficilmente sarebbe possibile cogliere da soli. Per questo i pacchetti turistici, che siano quelli qui proposti, o su misura, sono pensati sia per chi abita da sempre questi luoghi, ma vuole vederli con occhi diversi, sia per chi viene da lontano, avendo la possibilità di vistare posti meravigliosi, che mai avrebbe immaginato.

È possibile richiedere qualsiasi itinerario su misura per visitare ognuna delle località facenti parte dell'itinerario "La Battaglia di Loano 1795" e dell'itinerario "Le prime campagne del generale Bonaparte comandante l'Armata d'Italia 1796".

Se vuoi saperne di più e scoprire altri itinerari visita il sito www.napoleonsites.eu oppure www.cartorange.com alla sezione Viaggi nel Tempo.

Itinerari pensati per voi

- Tutti i soggiorni sono pensati sia per gruppi di minimo 8 persone, che per viaggiatori individuali, adattando naturalmente tutti i servizi alle diverse esigenze
- Soggiorni per famiglie, dove si darà grande spazio a natura, rievocazioni ed attività didattiche che coinvolgeranno attivamente i più piccoli per imparare viaggiando e divertendosi
- Soggiorni per escursionisti che vogliano ripercorrere questi luoghi a piedi, in bicicletta, a cavallo. I percorsi sono naturalmente adattati al livello di difficoltà richiesto, dalle semplici passeggiate alle attività più adrenaliniche come attraversare un burrone su un "ponte tibetano" o sorvolare in parapendio i luoghi di battaglia

Idee stagionali

- Soggiorni mare sulle splendide spiagge della Riviera delle Palme ai quali abbinare escursioni nell'entroterra seguendo le orme di Napoleone Bonaparte e l'Armée d'Italie



- Escursioni invernali di più giorni ripercorrendo alcuni dei sentieri battuti dall'Armée d'Italie con le racchette da neve.
- Visitare i borghi più belli durante feste e sagre popolari, per scoprire i momenti tra i più importanti e suggestivi di questo bellissimo territorio.

Puoi trovare il calendario dei viaggi sui siti www.napoloensites.eu e www.cartorange.com alla sezione *Viaggi nel Tempo*, oppure contattando il Consulente per Viaggiare® CartOrange più vicino a te su www.cartorange.com

Napoleone
"l'aspirit nouveau"

La settimana napoleonica è una rassegna di eventi e manifestazioni per la valorizzazione del patrimonio napoleonico.

L'iniziativa si sviluppa nell'ambito di "Bonesprit", un progetto di cooperazione transfrontaliera finanziato dal Programma Italia/Francia Marittimo che interessa i territori di Liguria, Toscana, Sardegna e Corsica.

Il progetto ha l'obiettivo di creare un sistema comune di itinerari volti a potenziare e migliorare la conoscenza e la fruizione delle testimonianze materiali e immateriali legate a Napoleone e ai Bonaparte.

Un periodo che ha profondamente segnato la storia e la cultura del nostro Paese. Le epiche battaglie che si sono combattute sul nostro territorio sono ancora motivo di rievocazioni, convegni, mostre e concerti.

La settimana Napoleonica è quindi per la Provincia di Savona una felice occasione per rileggere questa pagina di storia della nostra comunità.

il Presidente della Provincia di Savona

*i luoghi della
Settimana
Napoleonica*

Balestrino
Loano
Albenga
Andora
Mombasiglio
Millesimo
Cosseria
Cairo Montenotte

Info:
Segreteria organizzativa
Programmazione Economica
Provincia di Savona
019 5313333
programmazione.economica@provincia.savona.it

ISTITUTO REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI SAVONA
La programmazione è stata approvata dal Consiglio Provinciale

Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico

Ajaccio, Carliolero, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Sorzano, Soriano

dal 13 al 22 APRILE
2012

Napoleone
"l'aspirit nouveau"
31

Componi il tuo soggiorno

Puoi scegliere tra i luoghi presentati nelle due brochure “La Battaglia di Loano 1796” e “Le prime battaglie del generale Bonaparte comandante l’Armata d’Italia 1796” che più ti piacciono, andando a creare gli ingredienti della tua vacanza, che noi condiremo con la nostra professionalità turistica e le competenze culturali dei nostri storici e delle nostre guide.

Tour completo

Se vuoi vedere tutti, o la maggior parte, dei luoghi descritti negli itinerari “La Battaglia di Loano 1796” e “Le prime battaglie del generale Bonaparte comandante l’Armata d’Italia 1796”; possiamo creare un itinerario completo che andrà a ripercorrere ogni momento di questi due anni di grandi battaglie ed eventi. Puoi alternare momenti squisitamente storici a sentieri a piedi, degustazioni delle eccellenze enogastronomiche di queste terre, momenti di rievocazione storica con personaggi d’epoca, riscoperta delle tradizioni e del folklore locale: tutto in un solo viaggio! Perché viaggiare vuol dire molto di più che il semplice spostarsi da un luogo all’altro. Viaggiare è anche sognare, immaginare, emozionarsi e al rientro, conserverai molto più di un semplice ricordo di viaggio.

INFO e CONTATTI

Per i pacchetti turistici:

www.cartorange.com (Viaggi nel Tempo)

viaggineltempo@cartorange.com

CartOrange Carcare (SV): +39 019 5079.888

CartOrange Bologna: +39 051 6132398

Oppure visita il sito *www.cartorange.com* e contatta il Consulente per Viaggiare® più vicino a te!

Per il progetto Bonesprit e le iniziative ad esso collegate:

www.napoleonsites.eu

Publicazione a cura di CartOrange Srl su iniziativa della Provincia di Savona, con il finanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007/2013 – Esperienza di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico – BONESPRIT.

Testi di Silvia Romagnoli e nei riquadri testi tratti dal progetto di Pannellistica didattico informativa e segnaletica realizzato nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera “Bonesprit”, elaborato da Enrico Zunino e Giorgio Dagna.

Coordinamento per la Provincia di Savona: Lorenza Simonetti e Alessandra Gambaro.

Pacchetti turistici realizzati e distribuiti da Cartorange Srl.

Ideazione e grafica a cura di Silvia Romagnoli per CartOrange Srl.

Stampa: tipolitografia Bacchetta s.n.c Albenga.

Immagini: archivio della Provincia di Savona, archivio del progetto di cooperazione transfrontaliera “Bonesprit”, siti web ufficiali dei comuni e delle località interessate, archivio di Giuseppe Ballauri, archivio di Giorgio Dagna, archivio di Alessandro Garulla e Andrea Puleo, archivio di Francesca De Micheli, Liguria Blue (per la spiaggia di Bergeggi), Davide Papalini (per Albenga).

Si ringraziano per la cortese disponibilità:

I Comuni e tutte le Istituzioni pubbliche e private dei territori che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione della guida.

In particolare si ringraziano Giorgio Dagna per la ricostruzione grafica della battaglia di Montenotte, Lauro del Conte e Massimo Sangalli per le informazioni fornite sul territorio della Val Bormida e le vicende napoleoniche ad esso collegate.

Bibliografia di riferimento (in ordine cronologico di pubblicazione):

Battle of Loano in Charles Mullié, *Biographie des célébrités militaires des armées de terre et de mer de 1789 à 1850*, 1852.

Krebs L., Moris H., *Campagnes dans les Alpes pendant la devolution 1794-95-96*. Plon, Paris 1895.

L. Pongiglione, *La battaglia di Montenotte*, Varatella Genova 1937.

D. Chandler, *The Campaigns of Napoleon*, New York, Macmillan, 1966.

E. Amo, *Da Montenotte a Cherasco: l'invasione francese del 1796*, Fossano 1988.

A. Garulla, G. Pedullà, F. Oggioni, *Sintesi delle operazioni militari della Battaglia di Loano (agosto-novembre 1795)*, Albenga 1995 (con bibliografia citata).

L. Oliveri, *Battaglie Napoleoniche in Valbormida 1795 1796*, GRiFL Cairo M.1996.

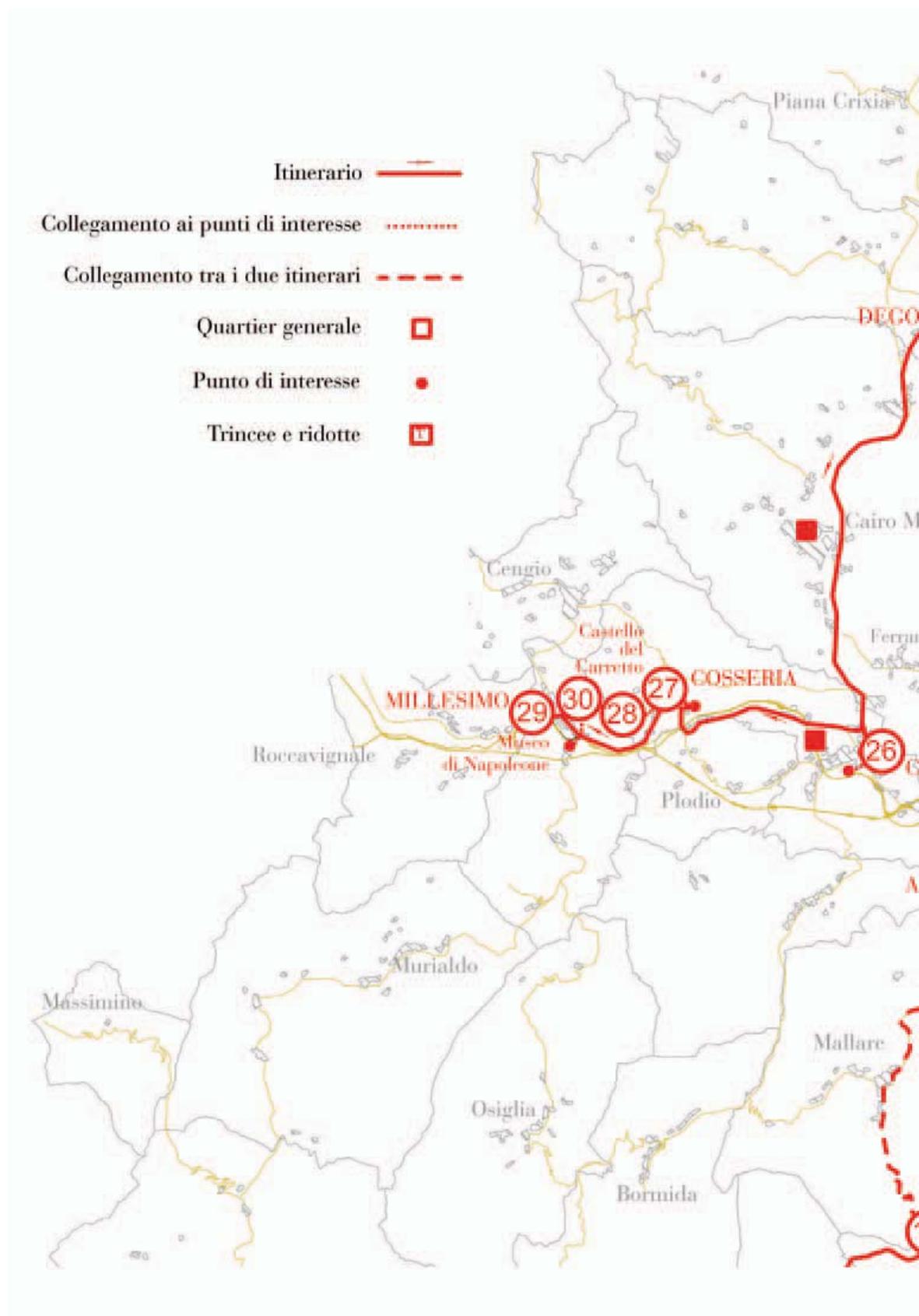
Itinerario Napoleonico. Riscopri la storia, pubblicazione a cura di G.A.L. Mongioie e G.A.L. Valli Bormida e Giovo, Mondovì 2008.

M. Bussoni, *Napoleone in Italia. I luoghi delle campagne militari*, Parma 2009.

Iniziativa finanziata con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

È vietata la vendita fino a gennaio 2018

Gli itinerari turistici



LE PRIME BATTAGLIE DEL GENERALE BONAPARTE COMANDANTE L'ARMATA D'ITALIA 1796



Programma cofinanziato con il Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale



Programme cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional